

Leggi Messaggio

Da: "Per conto di: geoomservice@epap.sicurezzapostale.it" <posta-certificata@sicurezzapostale.it>

A: via@pec.regione.abruzzo.it

CC:

Ricevuto il:10/09/2015 08:11 AM

Oggetto:POSTA CERTIFICATA: osservazioni per autorizzazione impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi Vallemare

OSSERVAZIONI AL PROGETTO DEFINITIVO PER.pdf(89583)

- [Rilascia](#)
- [Concludi](#)
- [Accessi](#)
- [Mostra Certificato](#)

- [Azioni](#) ▼

[Stampa](#) [Cancella](#) [Sposta in: DELETED ITEMS DRAFTS RECEIPTS SENT ITEMS](#)

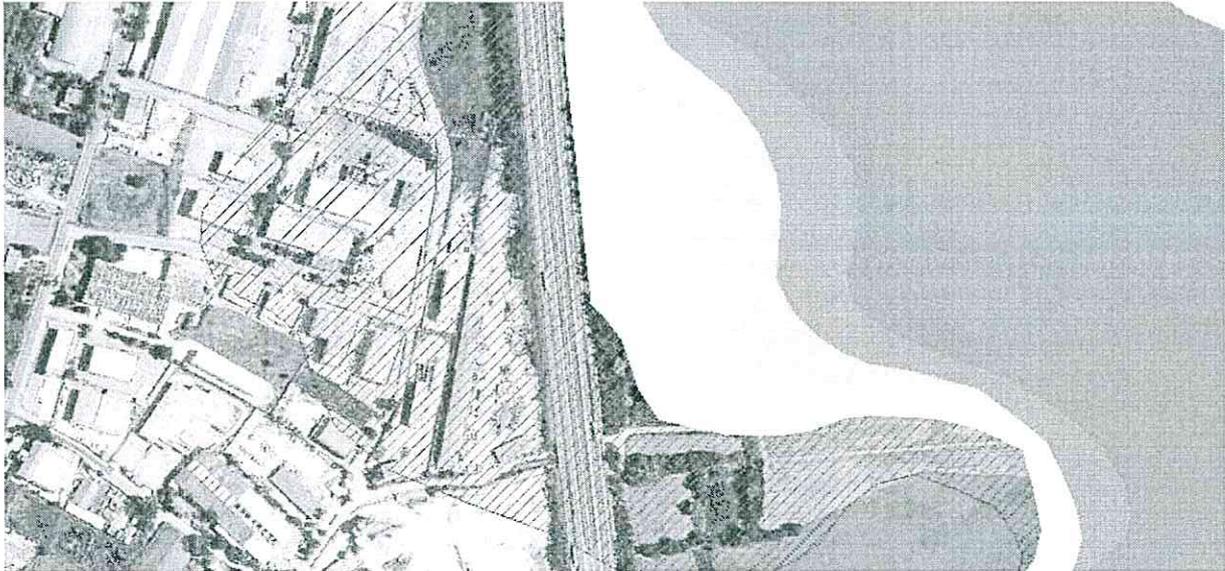
Cordialità, Matteo Mirabilio



OSSERVAZIONI AL PROGETTO DEFINITIVO PER "DEPOSITO PER RIFIUTI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI PROVENIENTI DA SERVIZI DI MICRO-RACCOLTA DIFFERENZIATA"

- A pagina 17 della Relazione tecnica generale si esplicita che l'iniziativa delle ditte A&C S.r.l. non rientra nelle attività della Legge Seveso e non comporta alcuna lavorazione o trattamento di rifiuti, ma il semplice stoccaggio; poi però successivamente, alla pagina 66 del presente documento, si specifica che comunque ci si riserva la possibilità di eseguire operazioni di ricondizionamento e "repackaging", quindi operazioni per ottimizzare gli spazi che possono essere a tutti gli effetti essere considerate delle lavorazioni.
- Non è chiaro come si intendano monitorare, controllare e schedare i contenitori della micro raccolta; preoccupa l'eventualità che questi possano essere facilmente trafugati o manomessi.
- Nella relazione tecnica non vi è alcun riferimento a sistemi di sicurezza e prevenzione incendi, questo potrebbe essere un punto d'interesse anche per la stessa società Autostrade.
- Nella Relazione manca una dettagliata analisi dei venti e delle problematiche ad essi connesse.
- Non è chiaro chi sarà autorizzato e competente ad eseguire analisi sul suolo e sulle acque di falda qualora l'impianto venisse realizzato.
- Si segnala sospetta distanza non rispettata (DA VERIFICARE), in quanto nella relazione, a pagina 19, si elencano una serie di distanze prescrittive dalle strade, nella fattispecie dalle strade di tipo F di 20 metri, dalle strade di tipo F, ma vicinali, di 10 metri. In ogni caso lo spigolo del capannone dista circa 6 metri dalla strada (da misura effettuata esclusivamente con google earth).
- Anche se dal punto di vista della pianificazione territoriale l'area è esclusa dalle aree ricadenti nel Piano Stralcio Difesa Alluvioni (PSDA), le evidenze empiriche, anche di quest'ultimo inverno,

hanno mostrato che comunque l'area è stata oggetto di pesanti allagamenti che potrebbero quindi facilmente ripetersi e compromettere l'integrità del sito.



Come evidenzia lo stralcio della carta delle aree esondabili (rigato rosso) del webgis della Regione Abruzzo, l'area in oggetto è già stata segnalata dalle autorità competenti come area esondabile (lo testimoniano le recenti alluvioni). In ogni caso questo vincolo non appare menzionato in nessun punto della relazione tecnica.

- Vista l'eterogeneità dei rifiuti stoccati e la poca chiarezza sui metodi di impermeabilizzazione del piazzale, sorprende anche la cadenza (annuale e non ad esempio trimestrale) con cui verrebbero effettuati i campionamenti sui pozzetti di prima pioggia e sui piezometri di controllo (questi ultimi, invece, con cadenza semestrale e non ad esempio mensile, dato che dalla relazione geologica, allegata alla relazione tecnica del progetto, la falda sembra prossima al piano campagna e sembra alimentare il Fiume Pescara).

Cepagatti, 04/09/2015

Dott. Geol. Matteo Mirabilio